



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Informativa in merito ai rischi specifici, sulle misure generali di prevenzione e protezione e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza presso l'Università degli Studi di Trento ai sensi dell'art. 26.3 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii.

Versione: **[ver. 26 – 23/2/2021]**

Il Datore di Lavoro (Rettore) prof. Paolo COLLINI	Documento firmato digitalmente (ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)
---	---



SOMMARIO

1	PREMESSA	pag. 3
1.1	<i>Definizioni ed acronimi</i>	<i>pag. 5</i>
1.2	<i>Riferimento normativo</i>	<i>pag. 5</i>
2	NOTIZIE GENERALI DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI TRENTO	pag. 8
2.1	<i>Nominativi di riferimento</i>	<i>pag. 8</i>
2.2	<i>Localizzazione delle attività – luoghi di lavoro UNITRENTO</i>	<i>pag. 10</i>
3	RISCHI PRESENTI NEI LOCALI/SPAZI DI LAVORO DI UNITRENTO	pag. 12
3.1	<i>Ambienti di tipo civile</i>	<i>pag. 12</i>
3.2	<i>Locali tecnici e zone interdette al personale UniTrento</i>	<i>pag. 12</i>
3.2	<i>Laboratori di didattica, di ricerca e servizi</i>	<i>pag. 14</i>
4	PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI GENERALI DISPOSTE DA UNITRENTO PER ELIMINARE O RIDURRE LE INTERFERENZE	pag. 22
5	PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI SPECIFICHE PER ALCUNE TIPOLOGIE DI LOCALI DISPOSTE DA UNITRENTO PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 24
6	PRINCIPALE SEGNALETICA PRESENTE NEI LOCALI DI UNITRENTO	pag. 25
6.1	<i>Cartelli di divieto</i>	<i>pag. 25</i>
6.2	<i>Cartelli di prescrizione</i>	<i>pag. 26</i>
6.3	<i>Cartelli di salvataggio</i>	<i>pag. 27</i>
6.4	<i>Cartelli antincendio</i>	<i>pag. 28</i>
7	MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA IN VIGORE PRESSO UNITRENTO	pag. 29
	ALLEGATO 1 - ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA UNITRENTO	pag. 32
	ALLEGATO 2 – FASCIMILE “DUVRI APPALTATORE”	pag. 41

1. PREMESSA

Il presente Documento rappresenta la sezione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) attraverso cui vengono fornite indicazioni sui rischi potenzialmente presenti presso gli ambienti di lavoro dell'Università degli Studi di Trento (UniTrento), sulle prescrizioni e limitazioni generali per ridurre i rischi dovuti alle interferenze con le attività dell'Appaltatore, e sulle procedure da attuare in caso di emergenza ("DUVRI UNITRENTO").

Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze** (DUVRI), così come previsto all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm e ii, è completato con le indicazioni dell'Appaltatore relative ai rischi che la propria attività può apportare al personale ed agli utenti delle strutture di UniTrento ("DUVRI APPALTATORE" Allegato).

In funzione delle Sedi di lavoro dell'Appaltatore, potranno inoltre, a seguito della valutazione della necessità da parte del Responsabile del Contratto, essere consegnati gli specifici fascicoli informativi ("FASCICOLI EDIFICIO") con le indicazioni delle destinazioni d'uso, delle vie di fuga e della tipologia di rischi presenti. Questi documenti, ed eventuali altri (es. verbali di coordinamento), vengono considerati aggiornamenti del DUVRI e come tali costituiscono parte integrante della documentazione prevista dal citato art. 26.

Nell'eventualità di affidamento di lavori/servizi/forniture (con esclusione delle mere forniture) in ambienti di lavoro in cui UniTrento non si configura come "datore di lavoro", la documentazione di cui sopra sarà, se necessario, integrata da indicazioni specifiche sui rischi da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto (comma 3-bis art. 26 D.Lgs. 81/08).

Durante tutta la durata di ogni contratto, il DUVRI può essere soggetto ad integrazioni e revisioni, su indicazione di una delle parti.

L'Appaltatore è tenuto a dare applicazione, nell'esecuzione dei lavori affidati, oltre alle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, alle disposizioni complementari contenute nelle pagine seguenti e in tutti i documenti di cui sopra, nonché a fornire al proprio personale operante presso UniTrento e gli eventuali Subappaltatori le necessarie istruzioni.

Durante l'esecuzione dei lavori/servizi/forniture è inoltre necessaria una continua e fattiva collaborazione tra le parti, al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi che si rendessero necessarie per eliminare o ridurre i rischi interferenziali in relazione alle situazioni affrontate. A tal fine nel presente documento sono indicati all'Appaltatore i nominativi di riferimento di UniTrento.

Per la particolare situazione venutasi a creare a seguito della pandemia Covid-19, il presente documento è integrato, fino al termine dell'emergenza sanitaria, da una specifica Appendice (cfr documento # 1 bis).

Ciascun DUVRI risulta pertanto così composto:

#	Documento	Data
1.	<p>DUVRI UNITRENTO: <i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - Informativa in merito ai rischi specifici, sulle misure generali di prevenzione e protezione e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza presso l'Università degli Studi di Trento ai sensi dell'art. 26.3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii</i></p> <p>Inviato da UniTrento a tutti i concorrenti dell'eventuale procedimento di gara, e comunque prima dell'affidamento del servizio/lavoro.</p>	ver. 26 – 23/02/21
1 bis	<p>Appendice Covid: <i>MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</i></p> <p>Richiesto da UniTrento all'Appaltatore aggiudicatario; l'Appaltatore deve trasmetterlo debitamente compilato e firmato prima dell'inizio del lavoro/servizio</p>	Data firma Appaltatore
2.	<p>DUVRI APPALTATORE: <i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - Informativa in merito ai rischi dovuti alle attività dell'Appaltatore svolte presso l'Università degli Studi di Trento (art. 26.3 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii.)</i></p> <p>Richiesto da UniTrento all'Appaltatore aggiudicatario; l'Appaltatore deve trasmetterlo debitamente compilato e firmato prima dell'inizio del lavoro/servizio</p>	Data firma Appaltatore
3.	<p><u>Eventuali:</u></p> <p>FASCICOLI SEDI UNITRENTO: FASCICOLI INFORMATIVI delle Sedi in cui verrà svolto il lavoro dell'Appaltatore.</p> <p>Inviati/consegnati all'Appaltatore da UniTrento prima dell'inizio del lavoro/servizio</p>	Data singolo fascicolo
4.	<p><u>Eventuale:</u></p> <p>“AGGIORNAMENTO 01” : <i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26.3 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii.) - Aggiornamento 01</i></p> <p>Elaborato da UniTrento a seguito di riunioni di coordinamento o accordi specifici in relazione all'attività specifica da svolgersi.</p>	Data riunione coordinamento o accordo specifico
5.	<p><u>Eventuale:</u></p> <p>AGGIORNAMENTO # : <i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26.3 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii.) - Aggiornamento #</i></p> <p>Elaborato da UniTrento anche in corso di esecuzione del contratto.</p>	

1.1 DEFINIZIONI ED ACRONIMI

- **Committente:** soggetto che stipula il contratto. Nel caso di specie l'Università degli Studi di Trento (UniTrento);
- **Appaltatore:** soggetto cui è affidata l'esecuzione della prestazione dedotta nel contratto;
- **DUVRI:** documento unico di valutazione dei rischi interferenti, da allegare al contratto che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze (art. 26.3 D.Lgs. 81/2008);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Si considera interferenza la circostanza in cui si verifica un contatto potenzialmente rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore;

1.2. RIFERIMENTO NORMATIVO

Art. 26 D.Lgs. 81/08 Obblighi connessi ai contratti di appalto d'opera o di somministrazione

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*
 - a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
 - 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
 - 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445;*
 - b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*
2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*
 - a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
 - b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*
3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia all'attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferitogli, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in*

funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati

comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. *Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.*
8. *Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

Nota:

In base a quanto disposto dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 81/08, le disposizioni in esso riportate sono applicate alle Università *tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative*. In attesa dell'emanazione del provvedimento di attuazione, continua a trovare applicazione il D.M. 5 agosto 1998 n.363, : "Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni".

UniTrento è inoltre dotata di un Regolamento del Sistema di Gestione per la sicurezza e per la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (emanato con Decreto Rettorale n. 574 del 05.10.2017).



2. NOTIZIE GENERALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

2.1 NOMINATIVI DI RIFERIMENTO

• DATORE DI LAVORO

Paolo COLLINI (Rettore)

tel. 0461 28 1126

• DIRIGENTI

Direzione Generale:

Alex PELLACANI

tel. 0461 28 1240

Direzione Patrimonio Immobiliare:

Marco DORIGATTI

tel. 0461 28 1183

Direzione Risorse Umane e Organizzazione:

Mario DEPAOLI

tel. 0461 28 3322

Direzione Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione:

Alex PELLACANI

tel. 0461 28 3399

Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche:

Nicola ZANELLA

tel. 0461 28 2888

Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne

Alessandra MONTRESOR

tel. 0461 28 1112

Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario d'Ateneo:

Alex PELLACANI

tel. 0461 28 1240

Direzione Didattica e Servizi agli Studenti:

Paolo ZANEI

tel. 0461 28 3214

• ALTRO PERSONALE DI RIFERIMENTO

Responsabile Servizi Generali e Patrimoniali:

Luca BATTISTI

tel. 0461 28 1264
320 1893717

Responsabile Servizi Gestionali e Manutentivi:

Alessandro D'ESTE

tel. 0461 28 1273
366 5609621

Referenti di Sede (Servizi Gestionali e Manutentivi) *:

Pietro CHIESA

tel. 0461 28 3068
366 6087995

Mirella PONTE

tel. 0461 28 1564
331 1728330

Andrea ROSANI

tel. 0461 28 5273
335 370095

Gianluca SIGNORE

tel. 0461 28 1186
339 8724991

Bruno ZANELLA

tel. 0461 28 1769
335 7156865

* Per l'individuazione delle sedi di competenza, si veda schema pagg. 10-11



- Reperibilità (al di fuori dell'orario di lavoro):

Trento Città tel. 320 4355624

Collina (Povo – Mesiano - Rovereto) tel. 320 4355625

- Servizio di Prevenzione e Protezione:

Via Rosmini, 70 – Trento – servizioprevenzioneeprotezione@unitn.it

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:
Marzia FILIPPI tel. 0461 28 1272
..... 329 8603206

- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

Damiano AVI tel. 0461 28 1641
..... 0461 28 1596

Susanna CAVAGNA tel. 0461 28 3232

Claudio DELLA VOLPE tel. 0461 28 2409

Diana GIOVANAZ tel. 0461 28 1261

Pierluigi MINATI tel. 0461 28 2022

Matteo ROSSARO tel. 0461 28 3811

- Medico Competente / Autorizzato:

Fabio MALESANI
c/o Ufficio Accoglienza e Servizi al Personale tel. 0461 28 1278

- Esperti in Radioprotezione:

Chiara VANTINI
c/o Servizio Prevenzione e Protezione tel. 0461 28 1272

Nicola PACE tel. 0461 28 3427-3063



2.2 LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ - LUOGHI DI LAVORO UNITRENTO ¹

Edificio	Indirizzo	Tipologia attività UNITN ²			Referente di Sede
		1	2	3	
Centro Ricerca Mattarello (Ed. Est Lotto I)	Via alle Regole, 101 – Mattarello	X	X	X	CHIESA Pietro (SIGNORE Gianluca)
Centro Ricerca Mattarello - CIMEC (ex Maso)	Via alle Regole, 101 – Mattarello	X	X		
Centro Ricerca Mattarello – CIMEC Blocco tecnologico	Via alle Regole, 101 – Mattarello	X	X	X	
Centro Ricerca Mattarello (Ed. Ovest Lotto III)	Via alle Regole, 101 – Mattarello	X	X	X	
CUS – Centro Sportivo Tennis ⁴	Via alle Regole, 101 - Mattarello				
Trade Center- CERIN	Via M.Del Ben 5 - Rovereto	X	X	X	
Palazzo Fedrigotti	Corso Bettini 31 – Rovereto	X	X	X	
Palazzo Istruzione	Corso Bettini 84 - Rovereto	X	X		
Palazzo Alberti Poja (spazi GeCo) ³	Corso Bettini 41 - Rovereto	X			
Ex Manifatture Tabacchi – Edificio 14	Piazza Manifatture 1 - Rovereto	X	X	X	
Polo Scientifico “F. Ferrari” (Povo 1)	Via Sommarive 5 - Povo	X	X	X	PONTE Mirella (ROSANI Andrea)
Polo Scientifico “F. Ferrari” (Povo 2)	Via Sommarive 9 - Povo	X	X	X	
Polo Scientifico “F. Ferrari” – Biblioteca e Mensa	Via Sommarive 5 – Povo	X	X		
Dipartimento di Fisica (Povo 0)	Via Sommarive, 14 – Povo	X	X	X	
Dipartimento Fisica - Planetario	Via Sommarive, 14 – Povo	X	X		
Povo Piazza Mancini ⁴	Piazza Mancini 1 - Povo	X			
Villazzano - Spin off - Start up ⁴	Via Molini, 1 - Villazzano	X			

¹ Le sedi potranno subire variazioni. L'elenco pertanto è da ritenersi integrato con le eventuali successive comunicazioni in merito

² 1 ambienti di tipo civile (uffici e/o aule);

2. locali tecnici ;

3. laboratori/servizi; per la definizione di questi ambienti ed i rischi ad essi associati si veda seguente capitolo 3

³ Spazi gestiti dal Comune di Rovereto

⁴ Edificio/locali non sede di lavoro di personale UniTrento



Edificio	Indirizzo	Tipologia attività UNITN ²			Referente di Sede
		1	2	3	
Dipartimento Ingegneria	Via Mesiano, 77 – Trento	X	X	X	ROSANI Andrea (PONTE Mirella)
Sede. Ingegneria - Casa Rosa	Via Mesiano, 77 – Trento	X	X	X	
Sede. Ingegneria - Laboratorio di Idraulica	Via Mesiano, 77 – Trento	X	X	X	
Sede. Ingegneria - Laboratori pesanti	Via Mesiano, 77 – Trento	X	X	X	
Sede. Ingegneria - Garage interrati	Via Mesiano, 77 – Trento		X		
Sede. Ingegneria - Deposito gas	Via Mesiano, 77 – Trento		X		
Sede. Ingegneria - Depositi chimici	Via Mesiano, 77 - Trento		X		
Laboratori Ingegneria centro BIC	Via Dante, 300 - Pergine			X	
Centro Sportivo (Unisport – UNITRENTO) ⁴	Via alla Spiageta 7 – Valcanover				
Centro Volo CUS Hangar ⁴	Via Lidorno 6, Mattarello				
Dipartimento Giurisprudenza – Pal. Bonvecchio	Via Rosmini, 15	X			ZANELLA Bruno
Dipartimento di Scienze Giuridiche	Via Verdi 53 - Trento	X	X		
Dipartimento Sociologia e Ricerca Sociale	Via Verdi, 26	X	X		
Dipartimento Economia e Management	Via Inama 5 - Trento	X	X		
Uffici Direzione Patrimonio Immobiliare DPI	Via Rosmini 70, 72, 74 - Trento	X			
Sede Jean Monnet / Usi civici	Via Prati, 2 / Via Rosmini 41	X			
Rettorato / Sede amministrativa	Via Calepina, 14 - Trento	X	X		
Litografia (Ufficio Pubblicazioni e Stampe)	Via Lavisotto 119 – Trento	X		X	
Sede Polifunzionale Unisport ⁴	Via Prati, 10 - Trento				
Dipartimento Lettere e Filosofia	Via T. Gar, 14 - Trento	X	X		
Biblioteca Universitaria Centrale	Via A. Libera 3 – Trento	X	X		
Uffici Amministrativi - Molino Vittoria	Via Verdi 6 – Trento	X	X		
Palazzo Cavazzani	Via Verdi 8 – Trento	X	X		
Uffici Dir.SISTI	Via Briamasco, 2 – Trento	X	X		
Ex Didattica On Line	Via Verdi 7 – Trento	X			
Collegio B. Clesio - Asilo Nido ⁴	Via S. Margherita 13 - Trento	X			
Cittadella dello Studente (ex CTE)	Via Briamasco, 2 - Trento	X	X		
Palazzo Consolati ⁵	Via S. Maria Maddalena, 1 - Trento	X	X		
Foresterie ⁴		X			BATTISTI Luca

⁵ Edificio attualmente utilizzabile solo in parte

3. RISCHI PRESENTI NEI LOCALI / SPAZI DI LAVORO DI UNITRENTO

3.1 AMBIENTI DI TIPO CIVILE

Questa tipologia di ambienti di lavoro comprende quelli ove viene svolta attività amministrativa (es. uffici), di ricerca teorica e ricevimento studenti (es. studi dei docenti) e di didattica (aule, comprese le aule informatiche). In questi spazi, l'attività effettuata da UniTrento non espone in generale a rischi diversi da quelli che comporta l'accesso ad un qualsiasi edificio civile.

RISCHIO INCENDIO

Negli edifici di tipo civile, in particolare nelle sedi didattiche, il rischio incendio è considerato **elevato** principalmente a causa dei possibili notevoli affollamenti.

Negli edifici sedi di lavoro di UniTrento è presente **personale specificamente formato** per la gestione delle emergenze (lotta antincendio, evacuazione e primo soccorso), presente durante il normale orario di lavoro (no serale e festivi).

Lungo i corridoi sono collocate le planimetrie dei **piani di evacuazione**, in cui è riportata una sintesi delle procedure da adottare in caso di emergenza. Ulteriori indicazioni in merito sono riportate al paragrafo 7 del presente documento.

Si segnala che anche in queste tipologie di edificio vi può essere la presenza di attività che possono comportare un maggior rischio di incendio e soggette a controllo dei Vigili del Fuoco:

- Autorimesse;
- Archivi;
- Centrali termiche (locali ad accesso limitato);
- Gruppi elettrogeni (locali ad accesso limitato);
- Depositi solventi (locali ad accesso limitato);
- Locali pubblico spettacolo.

TRANSITO VEICOLI

Negli spazi esterni degli edifici di UniTrento, e di pertinenza di UniTrento (cortili, spazi carico e scarico, ecc.) ove possono circolare veicoli, il personale dell'Appaltatore è esposto a **rischio di investimento** e di incidente se alla guida a sua volta di veicoli. La velocità all'interno di questi spazi è limitata, come indicato dalla specifica segnaletica di prescrizione di tipo stradale.

Segnaletica di pericolo:



Transito veicoli

3.2 LOCALI TECNICI E ZONE INTERDETTE AL PERSONALE UNITRENTO

Il personale dell'Appaltatore può accedere a locali tecnici (es. centrali termiche, locali macchina ascensore, unità trattamento aria, cavedii e cunicoli tecnici, ecc) e a zone solitamente interdetto al personale UniTrento (es. coperture) solo in funzione dell'attività specifica che è tenuto a svolgerci. In tali ambienti di lavoro, pertanto, i rischi presenti sono in genere quelli specifici dell'attività dell'Appaltatore.

Qualora il personale dell'Appaltatore abbia la necessità di entrare in locali tecnici non di propria stretta competenza (es. per manutenzioni impianti elettrici, opere di muratura, ecc.) deve preventivamente concordare le modalità d'accesso con il Referente di Sede.

COPERTURE

Sulla maggior parte delle coperture degli edifici di UniTrento sono presenti **linee vita** per garantire la sicurezza dei lavori in quota. La necessità di accesso alle coperture da parte del personale dell'Appaltatore deve essere comunicata preventivamente, per ogni intervento, al Referente di Sede, che potrà fornire informazioni sulla presenza e disponibilità delle linee vita. I Dispositivi di Protezione Individuale (imbraghi, funi e accessori) sono di competenza dell'Appaltatore.

Al personale dell'Appaltatore è **vietato** utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale di UniTrento.

Segnaletica di pericolo:



Caduta dall'alto

SALE SERVER – DATA CENTER

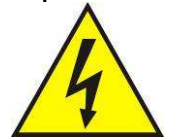
Si tratta di locali tecnici in generale interdetti al personale UniTrento , tranne quello espressamente autorizzato per necessità di gestione dei sistemi informatici.

In tali locali può essere presente, a causa degli impianti e delle attrezzature, il **rischio di elettrocuzione** (qualora impianti ed attrezzature non vengano lasciati in condizioni di sicurezza – es. con protezioni aperte).

Nella maggior parte dei locali sono inoltre presenti pavimenti flottanti; vi è pertanto il **rischio di caduta** in fori nel pavimento qualora per necessità di manutenzione degli impianti sottostanti siano stati rimossi uno o più pannelli.

L'accesso a questi locali da parte del personale dell'Appaltatore deve essere preventivamente concordato con i Responsabili dei Presidi IT al fine di evitare le interferenze delle lavorazioni ed eliminare i relativi rischi, nonché per ricevere eventuali ulteriori informazioni necessarie per svolgere in sicurezza la propria attività. Dovrà essere concordato anche l'orario di lavoro e le modalità di accesso e permanenza nei locali oltre il normale orario di lavoro UniTrento (eccezionalmente e solo se strettamente necessario).

Segnaletica di pericolo:



Folgorazione



Caduta in aperture del pavimento

Al termine del proprio lavoro, sia il personale UniTrento che il personale dell'Appaltatore lasceranno il locale e le attrezzature in condizioni di sicurezza.

Nei locali server sono inoltre presenti impianti di climatizzazione, pertanto la **temperatura interna** ai locali può essere sensibilmente più bassa che in un normale luogo di lavoro, e impianti di spegnimento automatico a gas inerti (**rischio asfissia**). L'attivazione di questi impianti è preceduta da segnali acustici e/o ottici. In tal caso il personale dell'Appaltatore deve immediatamente lasciare il locale e seguire le indicazioni del personale UniTrento. Per garantire l'assistenza in caso di emergenza, la presenza del personale dell'Appaltatore in questi locali deve sempre essere comunicata al personale UniTrento. Maggiori informazioni in merito sono riportate nei singoli FASCICOLI DELL'EDIFICIO.

Presso il Data Center di Ateneo si segnala un **livello di rumorosità** che genera un elevato discomfort (per quanto non siano raggiunte, per durate di esposizione giornaliere, i limiti di azione previsti dalla normativa.

L'adozione di Dispositivi di Protezione dell'udito può comportare difficoltà di comprensione del segnale d'allarme, per cui è da privilegiare l'adozione di misure organizzative (riduzione dei tempi di permanenza nei locali).

Le modalità di esecuzione di eventuali opere edili di supporto, nell'ambito del lavoro/servizio affidato da UniTrento, devono essere preventivamente concordate con i Referenti di Sede (si veda paragrafo 2.1. per i nominativi e 2.2 per la localizzazione).

ARCHIVI

Si tratta di locali in generale ad accesso controllato ed autorizzato al solo personale UniTrento, o ad utenti accompagnati da personale UniTrento.

In tali locali il **rischio di incendio** è maggiore che in altri, a causa del carico di incendio rappresentato dal materiale cartaceo (libri, riviste). Sono però assai limitate le fonti di innesco. In tali locali infatti è vietato l'utilizzo di qualsiasi fiamma libera, e in generale di fonti di calore incontrollate.

L'accesso a questi locali da parte del personale dell'Appaltatore deve essere preventivamente concordato con i Referenti di Sede, con cui verranno concordate le modalità di lavoro al fine di limitare il rischio incendio e per ricevere eventuali ulteriori informazioni necessarie per svolgere in sicurezza la propria attività.



Dovrà essere concordato anche l'orario di lavoro e le modalità di accesso e permanenza nei locali oltre il normale orario di lavoro UniTrento (eccezionalmente e solo se strettamente necessario). Al termine del proprio lavoro, sia il personale UniTrento che il personale dell'Appaltatore lasceranno il locale e le attrezzature in condizioni di sicurezza.

Nei locali archivio sono possono essere presenti impianti di spegnimento automatico a gas inerti (**rischio asfissia**). L'attivazione di questi impianti è preceduta da segnali acustici e/o ottici. In tal caso il personale dell'Appaltatore deve immediatamente lasciare il locale e seguire le indicazioni del personale UniTrento. Per garantire l'assistenza in caso di emergenza, la presenza del personale dell'Appaltatore in questi locali deve sempre essere comunicata al personale UniTrento. Maggiori informazioni in merito sono riportate nei singoli FASCICOLI DELL'EDIFICIO.

Le modalità di esecuzione di eventuali opere edili di supporto, nell'ambito del lavoro/servizio affidato da UniTrento, devono essere preventivamente concordate con i Referenti di Sede (si veda paragrafo 2.1. per i nominativi e 2.2 per la localizzazione).

3.3 LABORATORI DI DIDATTICA, DI RICERCA E SERVIZI

L'accesso ai Laboratori di didattica e di ricerca, nonché ai Servizi tecnici di supporto (es. officine meccaniche, tipografie, ecc.) non è in generale consentito a personale esterno ad UniTrento, salvo specifica necessità e previa comunicazione e coordinamento con i Referenti di Sede (si veda paragrafo 2.1. per i nominativi e 2.2 per la localizzazione), e con i Responsabili dei Laboratori o Servizi. Questi provvederanno in prima battuta ad **interrompere l'attività**, evitando in tal modo la sovrapposizione temporale delle attività.

I rischi specifici presenti nei Laboratori e nei Servizi, descritti di seguito, sono individuabili attraverso la specifica segnaletica, che viene riportata nel contesto della trattazione di ciascun argomento. Il personale dell'Appaltatore deve essere in grado di **riconoscere ed interpretare la segnaletica di pericolo** indicata.

RISCHIO CHIMICO

Il pericolo dovuto all'utilizzo di agenti chimici è presente, con diversi livelli di rischio, in pressoché tutti i Laboratori e Servizi.

Segnaletica di pericolo:



Sostanze tossiche



Sostanze corrosive



Sostanze
nocive / irritanti



Sostanze
infiammabili



Sostanze
comburenti



Sostanze
Esplosive

Il rischio è strettamente legato all'attività che viene svolta al momento; pertanto se la necessità di accesso al Laboratorio o Servizio è stata preventivamente comunicata in modo tale da consentire al Responsabile di mettere in sicurezza l'ambiente l'attività del personale UniTrento e l'attività è quindi sospesa per consentire il lavoro del personale dell'Appaltatore, il personale dell'Appaltatore non è esposto a tale rischio (se non per contatti accidentali). Nello svolgere la propria attività in questa tipologia di ambienti, deve essere **posta particolare attenzione** nei movimenti e nella movimentazione di eventuali attrezzature di lavoro (es. scale). Nei Laboratori, possono essere in corso attività sperimentali di lunga durata confinate all'interno delle cappe di aspirazione; tali dispositivi, su cui il personale dell'Appaltatore non è autorizzato ad intervenire, sono in grado di garantire la salubrità dell'ambiente circostante.

Eventuali diverse necessità di protezione del personale dell'Appaltatore (es. Dispositivi di Protezione Individuale) dovranno essere concordate direttamente con il Responsabile del Laboratorio o Servizio.

La tipologia di pericolo delle sostanze e dei preparati presenti negli eventuali contenitori accessibili al personale dell'Appaltatore è identificabile attraverso i seguenti specifici pittogrammi, riportati sulle confezioni, che il personale dell'Appaltatore deve saper riconoscere. Si riportano i nuovi pittogrammi GHS e quelli precedenti, talora ancora presenti sui contenitori.

Pittogramma GHS



Pericolo

- Corrosivo



- Esplosivo

Pittogramma precedente





- Comburente



- Infiammabile



- Tossico



- Nocivo se ingerito
- Irritante
- Sensibilizzante per la pelle
- Può provocare sonnolenza o vertigini
- Nocivo (solo pittogramma →)



- Sensibilizzante per le vie respiratorie
- Mutageno / cancerogeno
- Tossico per la riproduzione
- Tossico per specifici organi bersaglio
- Tossico/nocivo se ingerito o aspirato

Al personale dell'Appaltatore **non è consentito** utilizzare le sostanze chimiche presenti nei Laboratori.

RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio dovuto all'esposizione ad agenti biologici è limitato a specifici Laboratori, ad accesso controllato e facilmente individuabili attraverso la segnaletica specifica.

Il livello di rischio biologico superiore a BSL1 è sempre eventualmente indicato all'entrata del Laboratorio.

Anche tale rischio (come quello di esposizione ad agenti chimici) è strettamente legato alla specifica attività svolta al momento; pertanto se la necessità di accesso al Laboratorio è stata preventivamente comunicata in modo tale da consentire al Responsabile di mettere in sicurezza l'ambiente e l'attività del personale UniTrento è sospesa per consentire il lavoro del personale dell'Appaltatore, questo non è esposto a tale rischio (se non per contatti accidentali con contenitori rotti). Nello svolgere la propria attività in questa tipologia di ambienti, deve essere posta **particolare attenzione** nei movimenti e nella movimentazione di eventuali attrezzature di lavoro (es. scale). Possono essere in corso attività sperimentali di lunga durata confinate all'interno delle cappe biologiche; tali dispositivi, su cui il personale dell'Appaltatore non è autorizzato ad intervenire, sono in grado di garantire la salubrità dell'ambiente circostante.

Segnaletica di
pericolo:



Rischio biologico

Eventuali diverse necessità di protezione del personale dell'Appaltatore (es. Dispositivi di Protezione Individuale) dovranno essere concordate direttamente con il Responsabile del Laboratorio.

In generale, il personale dell'Appaltatore deve porre particolare attenzione alla **vetreria** o agli **oggetti taglienti/pungenti** presenti in questa tipologia di laboratori; i taglienti potenzialmente infetti al termine dell'utilizzo sono depositati temporaneamente, in attesa dell'ideale smaltimento, in contenitori chiusi di sicurezza, che non devono assolutamente essere aperti né dal personale dell'Appaltatore né dal personale UniTrento.



Contenitore aghi e taglienti

Quale regola generale, il personale dell'Appaltatore deve in ogni caso evitare il contatto con le superfici di lavoro, non consumare cibi o bevande e provvedere ad un'adeguata pulizia delle mani al termine di ogni intervento all'interno dei Laboratori.

Presso alcuni centri di ricerca sono presenti zone di stabulazione di animali, individuabili nei FASCICOLI DEGLI EDIFICI. L'accesso a questi locali è strettamente regolamentato, a protezione anche della salute degli animali stessi. La permanenza in questi locali, in particolare nelle stanze dove vengono ospitati gli animali e depositate le loro lettiere, può comportare un rischio per le persone **allergiche** alle specie ospitate. Si raccomanda gli Appaltatori che avessero la necessità di far accedere il proprio personale a tali zone di informarsi preventivamente in merito ed eventualmente disporre gli opportuni accertamenti medici attraverso il proprio medico competente.

RADIAZIONI IONIZZANTI

In un numero limitato di Laboratori di UniTrento viene fatto uso di radiazioni ionizzanti, la maggior parte delle quali sono generate da **apparecchiature** che se non attive non emettono alcuna radiazione (es. diffrattometri); anche durante il loro funzionamento le verifiche effettuate periodicamente, come previsto dalla legge, dimostrano che non vi è pericolo per la permanenza nell'ambiente del personale che non supera le protezioni installate sulle macchine stesse, e a maggior ragione se la permanenza nell'ambiente è saltuaria.

Segnaletica di pericolo:



Radiazioni ionizzanti

Nei Laboratori in cui vengono invece utilizzate **sostanze radioattive** l'accesso è consentito esclusivamente in presenza del personale del Laboratorio.

Anche tale rischio (come quello di esposizione ad agenti chimici) è strettamente legato alla specifica attività svolta al momento; pertanto se la necessità di accesso al Laboratorio è stata preventivamente comunicata in modo tale da consentire al Responsabile di mettere in sicurezza l'ambiente e l'attività del personale UniTrento è sospesa per consentire il lavoro del personale dell'Appaltatore, questo non è esposto a tale rischio.

Gli ambienti ove possono essere presenti radiazioni ionizzanti sono classificati come *zone controllate* o *zone sorvegliate* e sono delimitate dalla specifica segnaletica.

Nei **depositi** di sostanze radiogene l'ingresso è **vietato** al personale non autorizzato.

CAMPI MAGNETICI STATICI

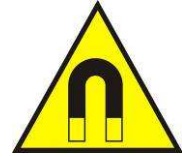
La presenza di campi magnetici statici di elevata intensità è associata all'utilizzo di apparecchiature a risonanza magnetica.

L'accesso alle zone ove vi è un rischio collegato ai campi magnetici generati da queste apparecchiature è controllato ed è consentito solo in presenza del personale UniTrento ed a seguito della verifica dell'idoneità fisica degli operatori.

Si segnala che in queste zone vi sono rischi sia per la salute che per la sicurezza degli operatori, a causa della possibile movimentazione dovuta al campo magnetico di **materiale metallico** (es. attrezzature di lavoro non amagnetiche), il cui utilizzo è pertanto sempre vietato.

Al personale dell'Appaltatore **non è consentito** alcun intervento sulle apparecchiature RM presenti nei Laboratori, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.

Segnaletica di pericolo:



Campo magnetico

RADIAZIONI OTTICHE – LASER

I raggi emessi da apparecchiature laser, in particolare quelli di elevata potenza, espongono a rischi per il contatto del raggio con gli **occhi** e la **pelle**, ed aumentano il **rischio di incendio** in presenza di materiale infiammabile.

Il personale dell'Appaltatore è esposto a questo rischio esclusivamente se accede ad un Laboratorio durante il funzionamento del laser. Sulla porta d'accesso per questo sono presenti, oltre alla segnaletica specifica di pericolo e di divieto, delle indicazioni luminose che avvertono che il laser è in funzione.

Al personale dell'Appaltatore **non è consentito** alcun intervento sulle apparecchiature laser presenti nei Laboratori, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.

Segnaletica di pericolo:



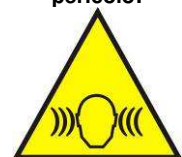
Laser

RUMORE

Nei Laboratori e nei Servizi (es. officine meccaniche, tipografia) possono essere presenti apparecchiature rumorose. Solo presso i Servizi di supporto sono state individuate apparecchiature i cui livelli di rumorosità possono comportare, in concomitanza con la presenza continua di almeno 8 ore giornaliere dell'operatore, il superamento dei limiti per cui si rende necessaria l'adozione di specifiche misure di protezione (es. dispositivi di protezione dell'udito), che sono espressamente segnalate (si veda capitolo 4).

Nella maggior parte delle situazioni, il rischio per il personale dell'Appaltatore può essere eliminato attraverso la disattivazione delle apparecchiature, che è di competenza unicamente del personale UniTrento. Al personale dell'Appaltatore **non è consentito** intervenire sulle apparecchiature UniTrento, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.

Segnaletica di pericolo:



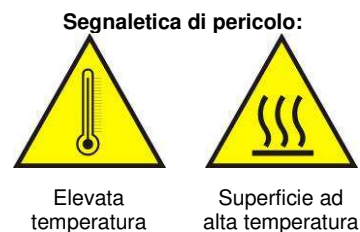
Rumore

ALTE TEMPERATURE

Nei Laboratori e nelle Strutture di servizio possono essere presenti apparecchiature (forni), o superfici ad elevata temperatura.

Il personale UniTrento ha indicazione di non lasciare incustodite tali apparecchiature.

Al personale dell'Appaltatore **non è consentito** intervenire sulle apparecchiature UniTrento, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.



RISCHI MECCANICI

Nei Laboratori e nei Servizi (es. officine meccaniche) sono presenti apparecchiature (anche prototipi) che possono comportare, se in funzione, **rischio di natura meccanica** (tagli, abrasioni, schiacciamenti, proiezioni di schegge).

In generale, salvo specifica ed esplicita autorizzazione da parte del Responsabile del Laboratorio o Servizio, il personale dell'Appaltatore **non è autorizzato** al loro utilizzo.

Il rischio per il personale dell'Appaltatore può essere eliminato attraverso la disattivazione delle apparecchiature, che è di competenza unicamente del personale UniTrento.

Al personale dell'Appaltatore **non è consentito** intervenire direttamente sulle apparecchiature UniTrento, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.



GAS DI RETE, GAS COMPRESSI E LIQUIDI CRIOGENICI

Gas di rete: nelle reti di distribuzione vengono convogliati fino ai Laboratori e Servizi gas inerti, ossigeno ed aria. Il pericolo maggiore è pertanto correlato all'**asfissia**: in virtù delle caratteristiche costruttive delle reti, dei locali e dei dispositivi di rilevazione presenti, questo specifico rischio è adeguatamente controllato e non si ripercuote sul personale dell'Appaltatore.

Al personale dell'Appaltatore **non è consentito** l'utilizzo dei gas di rete, né la possibile manomissione delle reti stesse, salvo non espressamente autorizzato dai Referenti di Sede o che ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.

Gas in bombole: nei Laboratori e nei Servizi possono essere utilizzati, in quantità limitate e con modalità controllate, gas compressi in bombole. Le caratteristiche di pericolosità dei gas contenuti sono riconoscibili dalla colorazione delle ogive delle bombole stesse, riportate di seguito e di cui il personale dell'Appaltatore a cui è consentito l'accesso ai Laboratori deve essere a conoscenza:



Per i gas più comuni sono previsti colori specifici:



In maniera analoga al rischio d'esposizione ad agenti chimici, il rischio è strettamente legato alla attività che viene svolta dal personale UniTrento in presenza del personale dell'Appaltatore, per cui valgono le stesse considerazioni.

Oltre al pericolo dato dal loro contenuto, le bombole rappresentano una fonte di rischio in quanto recipienti in pressione e a causa delle spesso notevoli dimensioni e peso. Le bombole posizionate nei locali di lavoro di UniTrento sono saldamente ancorate a muro o ad altro supporto sicuro tramite catenelle. Il personale UniTrento ha disposizioni specifiche per il loro posizionamento e la loro gestione.

Al personale dell'Appaltatore **non è consentito** l'utilizzo delle bombole presenti nei Laboratori o Servizi, ed è vietata la manomissione (compreso lo spostamento) delle bombole e dei loro dispositivi di sicurezza, compreso l'ancoraggio, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.

Liquidi criogenici: sono contenuti in specifici contenitori, il cui rabbocco viene effettuato dal personale UniTrento autorizzato e dotato degli specifici dispositivi di protezione al di fuori dei Laboratori, in zone opportunamente segnalate.

Al personale dell'Appaltatore **non è consentito** né utilizzare liquidi criogenici né movimentarne i contenitori, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.

Segnaletica di pericolo:



Basse temperature

CARICHI SOSPESI

In alcuni Laboratori e Strutture di servizio sono presenti carri ponte. Il rischio è dovuto al possibile **contatto con i carichi** o con i **ganci** dei dispositivi stessi.

Il personale dell'Appaltatore **non è autorizzato** all'utilizzo di tali apparecchiature di sollevamento.

Segnaletica di pericolo:



Carichi sospesi

Le operazioni di movimentazione carichi tramite carro ponte non vengono effettuate durante l'attività di personale dell'Appaltatore, salvo il personale UniTrento abilitato a tali operazioni stesso non individui modalità di lavoro tali da non interferire con l'attività dell'Appaltatore e le comunichi all'Appaltatore stesso.

CARRELLI ELEVATORI

Presso i Laboratori e le Strutture di supporto vengono utilizzati carrelli elevatori. Il rischio è dovuto, oltre che al possibile **contatto con i carichi**, anche ad **urti**, **schiacciamenti** o **investimenti** da parte dei carrelli stessi, che si possono muovere anche al di fuori di zone dedicate in maniera specifica al loro transito, con particolare precauzione e ad opera di personale UniTrento adeguatamente istruito.

Il personale dell'Appaltatore **non è autorizzato** all'utilizzo dei carrelli elevatori.

Segnaletica di pericolo:



Carrelli elevatori in movimento

RISCHIO INCENDIO E ESPLOSIONE

Nei Laboratori e nelle Strutture di supporto vi è generalmente il medesimo rischio d'incendio che nel resto delle strutture, salvo vengano utilizzati gas o sostanze infiammabili, riconoscibili dalla specifica segnaletica (si veda anche Rischio chimico e Gas).

Le zone a rischio esplosione, dove devono essere utilizzate le idonee apparecchiature, sono eventualmente espressamente segnalate.

Segnaletica di pericolo:



Atmosfere esplosive

Valgono le stesse considerazioni relativamente alla sovrapposizione delle attività descritte per il rischio chimico e della gestione dell'emergenza indicate per gli edifici civili.

Anche relativamente ai Laboratori ed ai Servizi, si segnala la presenza di attività a specifico rischio d'incendio, soggette a controllo dei vigili del fuoco:

- litografia
- depositi gas combustibili in bombole

APERTURE NEL PAVIMENTO

La configurazione dei Laboratori è diversificata e variabile. Le esigenze della ricerca comportano il frequente spostamento e installazione di nuove attrezzature, collegamenti elettrici e talvolta l'apertura di botole nei pavimenti, ove predisposti, con il conseguente rischio di inciampo e caduta nelle aperture stesse; le zone pericolose sono segnalate o delimitate, ma nell'accedere a questi spazi il personale dell'Appaltatore dovrà sempre porre particolare attenzione.

Segnaletica di pericolo:



Incidente



Caduta in aperture del pavimento

ALTA TENSIONE

Nei Laboratori vi sono apparecchiature con parti elettriche in tensione, talvolta anche ad alto voltaggio, opportunamente segregate; le protezioni possono essere rimosse per necessità di modifica o manutenzione **solo da parte del personale UniTrento**, ed a macchina non alimentata.

Segnaletica di pericolo:



Alta tensione

4. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI GENERALI DISPOSTE DA UNITRENTO PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Il personale dell'Appaltatore deve operare senza alterare in alcun modo i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione messe in atto negli ambienti di lavoro UniTrento.

L'Appaltatore è tenuto a fornire al proprio personale che accede agli ambienti di lavoro di UniTrento idonea **formazione sul significato della segnaletica di sicurezza** (pericolo, divieto ed obbligo – si veda capitolo 6).

Al personale dell'Appaltatore

▪ è **VIETATO**:

- intervenire sulle lavorazioni di UniTrento in atto;
- accedere a locali diversi da quelli previsti per lo svolgimento dell'attività, in particolare nei locali ad accesso limitato (es. laboratori) se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposito permesso nel quale siano indicate le misure di prevenzione e protezione;
- accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o altri locali tecnici;
- rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- introdurre materiali e/o attrezzature pericolose (es. bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche), salvo preventiva autorizzazione;
- compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto;
- utilizzare apparecchiature di proprietà di UniTrento senza specifica autorizzazione;
- apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione di UniTrento;
- compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- compiere lavori a caldo, usare fiamme libere o provocare scintille nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; tutti i lavori a caldo, se necessari, dovranno essere preventivamente autorizzati;
- ingombrare i passaggi e le vie di fuga con materiali di qualsiasi natura (compresi allestimenti e depositi temporanei di materiale);
- depositare anche temporaneamente materiale combustibile nei locali a maggior rischio d'incendio (es. nelle autorimesse), lungo le vie di fuga e nei sottoscala;
- compromettere anche temporaneamente l'efficienza delle compartimentazioni antincendio (compreso il temporaneo bloccaggio in posizione aperta delle porte tagliafuoco) e dei dispositivi di rilevazione e

allarme; qualora questo si renda necessario o si verifichi un involontario danneggiamento delle compartimentazioni o dei dispositivi, dovrà esserne tempestivamente informato il Referente di Sede;

- accedere e transitare con veicoli nelle aree esterne di pertinenza UniTrento e nelle autorimesse a velocità pericolose per le persone presenti;
- fumare (il divieto vige in tutti i locali di UniTrento).

▪ è fatto **OBBLIGO** di:

- rispettare i divieti e le limitazioni indicati dalla segnaletica di sicurezza;
- richiedere l'intervento del Responsabile del Contratto di UniTrento in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- impiegare solo macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- predisporre gli idonei sistemi di interdizione alle aree di lavoro – se necessario - e la relativa segnaletica di divieto di accesso;
- collocare la segnaletica di pericolo e divieto in relazione ai rischi introdotti nei luoghi di lavoro UniTrento dalle proprie attività;
- segnalare immediatamente al Responsabile del Contratto di UniTrento eventuali deficienze delle attrezzature e dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- prendere visione della posizione delle vie di fuga e delle uscite sicurezza indicate dalla segnaletica e nelle planimetrie del Piano di Evacuazione posizionate in tutte le sedi, nonché delle procedure di emergenza indicate sulle stesse;

- durante il tempo di permanenza all'interno delle sedi UniTrento, portare ben visibile una **tessera di riconoscimento** sulla quale dovranno essere riportati:

per i lavoratori dipendenti:

- generalità del lavoratore e data di nascita;
- fotografia del lavoratore;
- indicazione del datore di lavoro;
- data di assunzione;
- estremi dell'autorizzazione al subappalto, per i dipendenti dei subappaltatori.

per i lavoratori autonomi:

- generalità del lavoratore autonomo e data di nascita, con specifica della qualifica "lavoratore autonomo";
- fotografia del lavoratore autonomo;
- nominativo del committente.

5. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI SPECIFICHE PER ALCUNE TIPOLOGIE DI LOCALI DISPOSTE DI UNITRENTO PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

L'accesso ai locali (Laboratori, Servizi o locali tecnici) che presentano rischio di esposizione a agenti chimici, fisici o biologici o di natura meccanica è di regola interdetto.

Nel caso si renda necessario per lo svolgimento dell'attività, l'accesso del personale degli Appaltatori a queste zone deve essere preventivamente autorizzato dai Responsabili dei Laboratori/Servizi e dai Referenti di Sede, che provvederanno, nell'ambito delle loro competenze, affinché, prima dell'inizio dei lavori, vengano rimossi o posti adeguatamente sotto controllo i fattori di rischio presenti connessi con le attività di UniTrento o le attività di altri Appaltatori, evitando in prima battuta le sovrapposizioni temporali.

L'Appaltatore è tenuto a fornire al proprio personale autorizzato ad accedere ai Laboratori, ai Servizi ed ai locali tecnici di UniTrento l'idonea **formazione sul significato della specifica segnaletica** di individuazione dei pericoli indicata al capitolo 3, compresa quella relativa ai contenitori delle sostanze chimiche e alle bombole.

Oltre alle disposizioni generali di cui al capitolo precedente, al personale dell'Appaltatore che accede ai Laboratori:

- è **VIETATO**:
 - bere e mangiare all'interno nei Laboratori;
 - avvicinarsi a macchinari che funzionano in modo automatico, anche se segregati;
 - avvicinarsi a dispositivi meccanici di sollevamento e trasporto durante il loro funzionamento.

- è fatto **OBBLIGO** di:
 - attenersi esattamente alle indicazioni fornite dai Responsabili e dal personale UniTrento preposto (es. tecnici di laboratorio, Referenti di Sede);
 - porre particolare attenzione alla segnaletica di pericolo;
 - rispettare scrupolosamente gli obblighi e i divieti indicati nella specifica segnaletica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali;
 - in caso di sversamenti accidentali di sostanze, di rottura di contenitori, di apparecchiature o parti di esse, avvisare immediatamente il personale del Laboratorio, se presente, o il personale reperibile. Non tentare di rimediare autonomamente se non adeguatamente formati.
 - al termine del lavoro procedere ad un'adeguata pulizia delle mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione del lavoro;

6. PRINCIPALE SEGNALETICA PRESENTE NEI LOCALI DI UNITRENTO

6.1. CARTELLI DI DIVIETO



Vietato fumare o usare
fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere con
acqua



Divieto di accesso alle
persone non autorizzate



Vietato fumare



Acqua non potabile



Vietato ai carrelli
elevatori



Non toccare



Vietato l'accesso ai
portatori di pace ù
maker

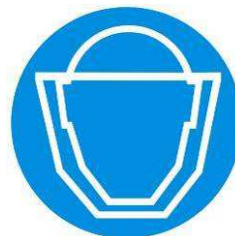
6.2 CARTELLI DI PRESCRIZIONE



Protezione obbligatoria degli occhi



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Protezione obbligatoria del viso



Guanti di protezione obbligatoria



Calzature di sicurezza obbligatoria



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)



Casco di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione individuale contro le cadute



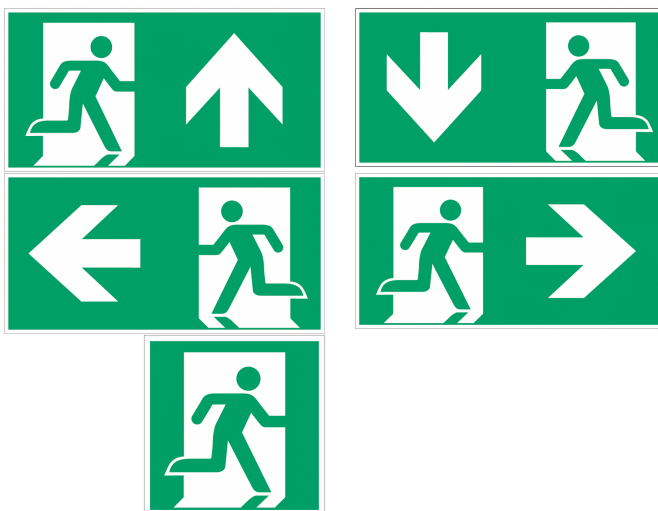
Passaggio obbligatorio per i pedoni



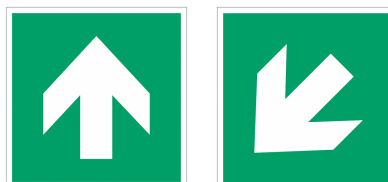
E' OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO

6.3. CARTELLI DI SALVATAGGIO

Percorso/uscita di emergenza



Direzione da seguire



Punto di raduno



Spazio calmo



Sedia di evacuazione



6.4. CARTELLI ANTINCENDIO

Manichetta



Estintore



Pulsante di allarme antincendio



7. MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA IN VIGORE PRESSO UNITRENTO

Presso i luoghi di lavoro di UniTrento sono presenti degli addetti alla gestione dell'emergenza: **Addetti antincendio** e **Addetti al primo soccorso** (elenco in Allegato 1). Nelle Sedi Didattiche sono stati inoltre individuati e addestrati degli Addetti alla gestione **dell'evacuazione**; questi ultimi, in caso di evacuazione, sono riconoscibili dal pettorale di colore giallo.

Il personale dell'Appaltatore presente in un edificio UniTrento durante una **prova di evacuazione** è tenuto a partecipare alla simulazione. Prima di allontanarsi dal proprio posto di lavoro, dovrà mettere in sicurezza le proprie attrezzature e quindi abbandonare l'edificio seguendo le indicazioni della segnaletica e degli Addetti alla gestione dell'evacuazione, salvo nel caso in cui l'allontanamento dal posto di lavoro non rappresenti di per sé un pericolo per sé, per il personale UniTrento o per altri utenti della struttura. Le motivazioni della mancata evacuazione dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Prevenzione e Protezione di UniTrento (riferimenti al cap. 2).

Il personale dell'Appaltatore deve prendere visione delle indicazioni riportate a fianco delle planimetrie dei Piani di Emergenza presenti ad ogni piano ed in ogni edificio. In particolare informarsi su:

- vie di fuga e posizione delle uscite di emergenza
- posizione dei punti di raccolta esterni
- posizione dei pulsanti di allarme
- segnale di evacuazione
- numeri telefonici d'emergenza

In presenza di un'emergenza o segni di possibili anomalie (fumo, odore di gas, ecc.) il personale dell'Appaltatore deve:

- avvisare immediatamente la **portineria** o il **personale di UniTrento**. In assenza, contattare il **personale reperibile**;
- se questo risultasse impossibile, chiamare direttamente il 112 (numero unico per le emergenze) e attivare l'allarme manuale; successivamente riprovare a contattare la portineria o il personale di UniTrento;
- avvisare ed allontanare le persone presenti in locali e aree limitrofe;
- non usare estintori o idranti se non appositamente addestrati.

Le informazioni alla portineria, al personale di UniTrento o ai soccorsi esterni devono essere SINTETICHE E COMPLETE.

Comunicare:

1. **CHI:** il proprio nominativo e il numero di telefono a cui essere richiamati;
2. **DOVE:** il luogo in cui si è sviluppata l'emergenza (l'indirizzo dell'edificio se chiamate i soccorsi esterni, il piano e locale);
3. **COSA:** la tipologia dell'emergenza (incendio, fumo, fuga di gas, allagamento, ecc);
4. **COME:** entità dell'emergenza, il numero di persone ferite, intrappolate o disabili presenti.

Rispondere a tutte le domande che verranno poste dall'interlocutore e non interrompere la telefonata finché non viene comunicato dall'interlocutore stesso.

EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

L'ordine di EVACUAZIONE dell'edificio viene comunicato a mezzo ALTOPARLANTE (nelle Sedi didattiche) o con un segnale convenzionale dei campanelli eventualmente riportato a fianco delle planimetrie relative al Piano di Emergenza presenti lungo i corridoi. In ogni caso, se i campanelli di allarme suonano per oltre 3 minuti, è necessario abbandonare l'edificio.

In caso di evacuazione:

- **MANTENERE LA CALMA**
- spegnere o mettere in sicurezza le apparecchiature utilizzate
- portarsi sulla soglia del locale e accertarsi che la via di fuga sia praticabile, non invasa dal fumo.

Se la via di fuga è praticabile:

- chiudere le finestre e spegnere eventuali apparecchiature elettriche, se questo non espone a rischi;
- uscire dal locale e chiudere le porte dietro di sé dopo aver controllato che i locali siano vuoti;
- allontanarsi ordinatamente, senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dai cartelli o dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- non usare gli ascensori;
- non spingere, non urlare e non creare situazioni di panico;
- comunicare eventuali problemi agli addetti alla gestione dell'emergenza (es. persone ferite, bloccate o con difficoltà motorie);
- in presenza di fumo camminare carponi e respirare lentamente attraverso un fazzoletto (meglio se bagnato);
- non tornare indietro per nessun motivo (salvo inaccessibilità improvvisa della via di fuga);
- una volta usciti dall'edificio raggiungere velocemente il punto di raccolta più vicino;
- non allontanarsi con la propria automobile, non ingombrare la sede stradale e le aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza;
- non rientrare nell'edificio prima che venga comunicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

Se la via di fuga e' impraticabile:

- chiudersi in un locale con finestre, sigillare la porta con panni possibilmente bagnati e segnalare la propria presenza dalla finestra e tramite telefono.
- non devono essere prese altre iniziative autonome.

IN CASO DI TERREMOTO

- mantenere la calma;
- allontanarsi dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali da tutti gli oggetti che potrebbero cadere;
- portarsi in prossimità di strutture in cemento armato, travi, portali ecc. oppure ripararsi sotto tavoli, scrivanie, o altro;
- non utilizzare gli ascensori;
- non usare per illuminare accendini o fiammiferi: le scosse potrebbero aver lesionato le tubature del gas.

Terminato l'evento:

- spegnere o mettere in sicurezza le attrezzature usate;
- spegnere eventuali fiamme libere;
- evacuare l'edificio se e come indicato in precedenza;
- segnalare eventuali situazioni critiche alla squadra di gestione dell'emergenza.

IN CASO DI INFORTUNIO

- avvertire immediatamente la portineria o il personale UniTrento, specificando l'ubicazione dell'incidente;
- rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dall'addetto al primo soccorso;



ALLEGATO 1 - ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA UNITRENTO

Si riporta l'elenco del personale UniTrento addetto alla gestione dell'emergenza (Antincendio e Primo Soccorso) aggiornato alla data del presente documento. L'elenco presente sul portale UniTrento (www.unitn.it) è costantemente aggiornato (Home | Ateneo | Lavora con noi | Servizi | Emergenza | Addetti gestione emergenze).

ADDETTI ANTINCENDIO

BIC Pergine - via Dante, 300 Pergine Valsugana

- Benedetti Luca - tel. 3482
- Callone Emanuela - tel. 3483

BUC - Biblioteca Universitaria Centrale - via Adalberto Libera, 3 Trento

- Carrara Vittorio - tel. 1713
- Celva Andrea - tel. 3037
- Cuocina Maria - tel. 3054
- Buratti Michela - tel. 3020
- Giacetti Emanuela - tel. 3017
- Girardi Giuliano - tel. 3035
- Osti Elsa - tel. 3032
- Paoli Monica - tel. 3019
- Righi Diamila - tel. 3018
- Stanchina Patrizia - tel. 3028

Centro Stampa - via Lavisotto, 119 Trento

- Tonetti Mauro - tel. 3252
- Marchi Enrico - tel. 3252

Complesso di Mattarello - Via Regole, 101 Mattarello

- Reception - tel. 3080
- Chiesa Pietro - tel. 3086
- Moschini Lorenzo - tel.3642
- Orsini Manuela - tel. 3073
- Patoner Daniele - tel. 3085
- Tessari Stefano - tel. 3079 - 3661

Depuratore Trento Nord (Lab. Ingegneria Sanitaria e Ambientale) - Via Braille, 24 - Trento

- Villa Roberta - tel. 328 5814580

Manifattura - p.zza Manifatture, 1 Rovereto

- Reception - tel. 8700
- Galbusera Alberto (IIT) - tel. 8656 – 8657
- Pecchia Tommaso – tel. 8719
- Petrone Ciro - tel. 8788
- Zandonai Antonio - tel. 8836

Molino Vittoria - via Verdi, 6 Trento

- Reception - tel. 3300
- Aste Rudi - tel. 3318
- Barbieri Elena - tel. 3201
- Brugnolli Sabrina - tel. 3313
- Capitano Anna - tel. 3324
- Castellani Luca - tel. 3326
- Gelmini Cristina - tel. 3348



- Maistrelli Sonia - tel. 3321
- Voltolini Antonella - tel. 3376

Palazzina DIT (Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche) - via Briamasco, 2 Trento

- Bommassar Andrea - tel. 2918
- Bortolotti Michele – te. 3406
- Fantelli Matteo - tel. 3441
- Mion Mauro - tel. 2347
- Moser Filippo - tel. 3046
- Nigri Michela - tel. 3445
- Tramonti Paolo - tel. 3273

Palazzo Cavazzani - via Verdi, 8 Trento

- Reception - tel. 3460
- Agostini Pierluigi - tel. 3042
- Atz Carlo – tel.
- Ciotola Alberto - tel. 3026
- Eberle Chiara - tel. 3263
- Fasolino Valentina - tel. 3049
- Fontana Gloria - tel. 3459 - 3460
- Manca Wanna - tel. 3033
- Mattedi Stefano - tel. 3470
- Merlo Cristina - tel. 1719

Palazzo di Economia - via Inama, Trento

- Reception - tel. 2100
- Bazzana Flavio - tel. 3107
- Coller Graziano – tel 3112
- Degasperi Matteo - tel. 2352
- Lorandini Cinzia – tel. 2278
- Panizzolo Davide – tel. 2198
- Paternolli Corrado - tel. 1427
- Pisetta Patrizia – tel. 2211
- Pisoni Lucia - tel. 3319

Palazzo di Giurisprudenza - via Verdi, 53 Trento

- Reception - tel. 1818 - 1817 - 1820
- Giuliani Cristian - tel. 3807
- Rossaro Matteo - tel. 3811
- Santi Gae - tel. 1840
- Tyszkiewicz Albert - tel. 1850

Palazzo di Sociologia - via Verdi, 26 Trento

- Reception - tel. 1300 - 1347
- Demattè Emilia - tel. 1322
- Franceschini Ivan - tel. 2242
- Franch Ida - tel. 1757
- Lorenzi Denis (reception) - tel. 1300 - 1347
- Santinello Cristiano - tel. 1321

Palazzo Fedrigotti - corso Bettini, 31 Rovereto

- Reception - tel. 8601
- Baldo Pierangela - tel. 8611
- Dorigoni Carla (IIT) - tel. 8728
- Giovannelli Matteo – tel- 8603 - 7007
- Leoni Paolo - tel. 8426
- Libera Mattia – tel. 8714

- Poli Rossella (IIT) - tel. 8696
- Vescovi Massimo - tel. 8687
- Zago Mauro - tel. 8604 - 8725

Palazzo Paolo Prodi - via T. Gar, 14 Trento

- Reception - tel. 1717 - 1721 - 2723 - 2721
- Berti Carlo - tel. 1730
- Bertolini Anna - tel.3456
- Cavulli Fabio - tel. 2070
- Fedrizzi Silvia – tel. 1795
- Nardon Giorgia - tel. 1755
- Pallaver Anna - tel. 1772
- Parenti Alessandro - tel. 1496
- Zanella Bruno - tel. 1769

Palazzo Piomarta - corso Bettini, 84 Rovereto

- Reception - tel. 8401
- Bracchetti Emilio - tel. 8419
- Leoni Paolo - tel. 8426
- Mattei Antonio – tel. 8424
- Mutinelli Ornella - tel. 8404
- Pasquali Paola - tel. 8414
- Pomino Ornella - tel. 8418
- Rigobello Andrea - tel. 8457
- Tranquillini Luca - tel. 8113

Palazzo Sardegna - via Calepina, 14 Trento

- Reception - tel. 1230
- Cammilleri Thomas - tel. 1253
- Planchensteiner Mario – tel. 1275
- Sebastiani Miriam - tel. 3249
- Valenzin Luca - tel. 3288

Polo di Mesiano - Via Mesiano, 77 Trento

Edificio Principale:

- Reception - tel. 1919 - 1978
- Bertolini Paolo - tel. 1907
- Ceolan Enrico - tel. 2582
- Degasperi Filippo - tel. 2550 - 2553
- Della Volpe Claudio - tel. 2409
- Galante Lorena - tel. 2660
- Paoletto Mirko - tel. 1935
- Pellizzaro Eleonora (Biblioteca) - tel. 1958 – 1960
- Rosani Andrea - tel. 1900

Laboratori Pesanti:

- Forti Lorenzo - tel. 2658
- Girardi Stefano - tel. 2540 - 2541 - 2562
- Sartori Fabio - tel. 2624

Polo Ferrari 1 - Via Sommarive, 5 Povo

- Reception - tel. 5298 - 5299
- Oss Giuseppe - tel. 1939
- Ponte Mirella - tel. 1564
- Rosani Andrea - tel. 5273
- Setti Stefano - tel. 3289
- Tomasi Monica (biblioteca) - tel.1645

Polo Ferrari 2 - Via Sommarive, 9 Povo

- Reception - tel. 5300 - 5301
- Adami Marco - tel. 3666
- Belli Romina – tel. 1688
- Benedetti Luca - tel. 2462 - 2403
- Callone Emanuela - tel. 2453 - 2463
- Casagrande Alfredo - tel. 2410
- Covelto Giuseppina - tel. 2741
- Denti Michela Alessandra - tel. 2740 - 3820
- Di Corrado Adolfo - tel. 2781
- Eccher Paola - tel. 3403
- Fiore Francesca – tel. 1494
- Gozzer Eliana - tel. 1655
- Ischia Marco - tel. 5390
- Molteni Davide – tel. 3772
- Passamani Mario - tel. 3171
- Rizzi Veronica – tel. 2005
- Robbiati Sergio - tel. 5340
- Severina Danilo - tel. 2082
- Struffi Paolo - tel. 3588
- Torresani Roberto - tel. 2958
- Zottele Livio - tel. 2405 - 2407

PovoZero - Via Sommarive, 14 Povo

- Reception - tel. 1500 - 1600
- Agostinelli Claudio - tel. 3900
- Avi Andrea - tel. 1535
- Avi Damiano - tel. 1641
- Bazzanella Nicola - tel. 2015
- Bernardi Alessandra - tel. 1613
- Bettonte Marco – tel. 3951
- Brusa Roberto Sennen - tel. 1552
- Caranti Andrea – tel. 1618
- Cazzanelli Massimo - tel. 2954
- Cestari Claudio - tel. 1648
- Checchetto Riccardo - tel. 1650
- Coletti Roberta
- Cosi Monica – tel. 3848
- D'Amato Elvira - tel. 3071
- Dimauro Mariano - tel. 1603
- Ferroni Valerio - tel. 2931
- Follega Francesco Maria
- Gadotti Sandro - tel. 2008
- Graziola Roberto - tel. 2064
- Hueller Mauro - tel. 2966
- Iori Remo - tel. 1598
- Iuppa Roberto - tel. 1997
- Kos Malgorzata - tel. 2904
- Lopez-arias Montenegro Maria Teresa - tel. 3912
- Maione Alberto
- Minati Pierluigi - tel. 2022
- Moser Enrico - tel. 2001
- Occhetta Gianluca - tel. 3899
- Orlandi Michele - tel. 2012
- Pagani Enrico - tel. 1659
- Pavesi Lorenzo - tel. 1505 - 1605



- Pichenstein Luca - tel. 1643
- Pinto Giuseppe - tel. 1610
- Ricci Ester
- Rossi Flavio - tel. 2002
- Rossi Mario - tel. 2008
- Sola Conda Eduardo Luis - tel. 3295
- Tomazzolli Rossella - tel. 2023
- Zomer Mattia - tel. 1185

Trade Center - via M. del Ben, 5 Rovereto

- Chistè Nicola - tel. 8146
- Zappini Francesca - tel. 8161
- Zago Mauro - tel. 8153

Via Rosmini (Direzione Patrimonio Immobiliare) - via Rosmini, 70 Trento

- Bisoffi Paola - tel. 1160
- Chiasera Giuseppe - tel. 3405
- Mattei Stefano - tel. 1204
- Moser Alberto - tel. 1233
- Signore Gianluca – tel. 1186

Via S. Margherita, 13

- Chemotti Barbara - tel. 1283

Via Verdi, 7

- Bertoldi Massimo - tel. 1171
- Valluzzi Alessandro - tel. 3260

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

BIC Pergine - via Dante, 300 Pergine Valsugana

- Benedetti Luca - tel. 3482
- Callone Emanuela - tel. 3483

BUC Biblioteca Universitaria Centrale - via Adalberto Libera, 3 Trento

- Carrara Vittorio - tel. 1713
- Celva Andrea - tel. 3037
- Girardi Giuliano - tel. 3035

Centro Stampa - via Lavisotto, 119 Trento

- Antonelli Marco - tel. 3254
- Tonetti Mauro - tel. 3252

Complesso di Mattarello - Via Regole, 101 Mattarello

- Reception - tel.3080
- Chiesa Pietro - tel. 3068
- Moschini Lorenzo - tel. 3642
- Orsini Manuela - tel. 3073
- Tabarelli Davide - 3664 - 3661
- Tessari Stefano - tel. 3079

Depuratore Trento Nord (Lab. Ingegneria Sanitaria e Ambientale) - Via Braille, 24 - Trento

- Villa Roberta - tel. 328 5814580

Manifatture - p.zza Manifatture, 1 . Rovereto

- Reception - tel. 8700
- Galbusera Alberto - tel. 8656 - 8657 (IIT)
- Messina Andrea - tel. 8737
- Pecchia Tommaso - tel. 8719
- Zandonai Antonio - tel. 8836

Molino Vittoria - via Verdi, 6 Trento

- Reception - tel. 3300
- Aste Rudi - tel. 3318
- Barbieri Elena - tel. 3201
- Brugnolli Sabrina - tel. 3313
- Capitano Anna - tel. 3324
- Castellani Luca - tel. 3326
- Gilli Lucia - tel. 3331
- Marchese Maria - tel. 3328
- Orsi Mara - tel. 3330
- Pedrotti Valentina - tel. 2128
- Tomasi Gianmarco - tel. 3317
- Voltolini Antonella - tel. 3376

Palazzina DIT (Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche) - via Briamasco, 2 Trento

- Bressan Sara - tel. 3498
- Dorigatti Arianna - tel. 1881
- Mion Mauro - tel. 2347
- Nigri Michela - tel. 3445
- Tramonti Paolo - tel. 3273

Palazzo Cavazzani - via Verdi, 8 Trento

- Reception - tel. 3460
- Agostini Pierluigi - tel. 3042

- Ceraolo Maria Valeria - tel. 3268
- Dossi Giorgia - tel. 3278
- Fontana Gloria - tel. 3459 - 3460
- Ganassini Elsa - tel. 3266
- Manca Wanna - tel. 3033
- Mattedi Stefano - tel. 3470
- Merlo Cristina - tel. 1719
- Pedrotti Susanna - tel. 3024
- Sartori Fiorella - tel. 1667
- Valentini Francesca - tel. 3044

Palazzo di Economia - via Inama, Trento

- Reception - tel. 2100
- Degasperi Matteo - tel. 2352
- Giordano Laura – tel. 2318
- Piffer Marica - tel. 2239
- Zucchellini Manuel - tel. 3936

Palazzo di Giurisprudenza - via Verdi, 53 Trento

- Reception - tel. 1817 - 1818 - 1820
- Giacomelli Loredana - tel. 3818
- Giuliani Cristian - tel. 3807
- Rossaro Matteo - tel. 3811

Palazzo di Sociologia - via Verdi, 26 Trento

- Reception - tel. 1300 - 1347
- Bonat Maddalena - tel. 1383
- Demattè Emilia - tel. 1322
- Franceschini Ivan - tel. 2242
- Franch Ida - tel. 1757
- Loner Enzo - tel. 1467
- Lorenzi Denis (reception) - tel. 1300 - 1347
- Nicolodi Mariarosa - tel. 1746
- Pompermaier Sonia - tel. 1813
- Santinello Cristiano - tel. 1321
- Tartarotti Viviana - tel. 1709

Palazzo Fedrigotti - corso Bettini, 31 Rovereto

- Reception - tel. 8601
- Baldo Pierangela - tel. 8611
- Battistoni Paola - tel. 8696 (IIT)
- Bonfiglioli Claudia - tel. 8680
- Dorigoni Carla - tel. 8728 (IIT)
- Gurzi Pasquale - tel. 8428
- Maistrelli Sara – tel. 8742 (IIT)
- Libera Mattia - tel. 8714 (IIT)
- Poli Rossella - tel. 8696 (IIT)
- Vescovi Massimo - tel. 8687
- Zago Mauro - tel. 8604 - 8725

Palazzo Paolo Prodi - via T. Gar, 14 Trento

- Reception - tel. 1717 - 1721 - 2721 - 2723
- Cavulli Fabio - tel. 2070
- Fedrizzi Silvia - tel. 1795
- Ferrari Enzo – tel. 3462
- Grimaldi Stefano - tel. 2739
- Pedrini Martino - tel. 1784
- Pedrotti Annaluisa - tel. 2701

- Zanella Bruno - tel. 1769

Palazzo Piomarta - corso Bettini, 84 Rovereto

- Reception - tel. 8401
- Dell'Orco Michele - tel. 8420
- Mutinelli Ornella - tel. 8404
- Pasquali Paola - tel. 8414
- Pomino Ornella - tel. 8418
- Rapetti Micaela - tel. 8448
- Tranquillini Rudi – tel. 8449
- Zandonai Loredana - tel. 8434

Palazzo Sardinia - via Calepina, 14 Trento

- Reception - tel. 1230
- Cammilleri Thomas - tel. 1253
- Lonardi Nadja - tel. 1220
- Lorenzi Martina – tel. 1274
- Valenzin Luca - tel. 3288

Polo di Mesiano - Via Mesiano, 77 Trento

Edificio principale:

- Reception - tel. 1919 - 1978
- Bertolini Paolo - tel. 1907
- Bottura Paolo - tel. 2667
- Ceolan Enrico - tel. 2582
- Dell'Anna Sergio - tel. 2553
- Rosani Andrea - tel. 1900

Laboratori pesanti:

- Dalla Torre Tiziano - tel. 2577 - 2578 - 2560
- Scarfiello Paolo - tel. 2652

Polo Ferrari 1 - Via Sommarive, 5 Povo

- Reception - tel. 5298 - 5299
- Alberti Mirta - tel. 2092
- Massacci Fabio - tel. 2086
- Stenico Sonia (Biblioteca) - tel. 2010
- Tomasi Monica (Biblioteca) - tel. 1645

Polo Ferrari 2 - Via Sommarive, 9 Povo

- Reception - tel. 5300 - 5301
- Adami Marco - tel. 3666
- Avi Andrea - tel. 3404
- Bazzanella Manuela - tel. 3304
- Belton Francesca - tel. 3989
- Benedetti Luca - tel. 2462 - 2403
- Biagioli Marta - tel. 5289
- Biressi Stefano Augusto Maria - tel. 5290
- Callone Emanuela - tel. 2463 - 2453
- Carli Mirella - tel. 3966
- Cescatti Mauro - tel. 5274 - 2580
- Denti Michela Alessandra - tel. 3820
- Di Corrado Adolfo - tel. 2781
- Eccher Paola - tel. 3403
- Giacomoni Alberta - tel. 1652
- Gozzer Eliana - tel. 1655
- Masacci Fabio – tel. 2086
- Monselesan Michela - tel. 1337



- Moschini Lorenzo - tel. 3642
- Nardelli Moreno - tel. 3341
- Rizzi Veronica - tel. 2005
- Torresani Roberto - tel. 2958
- Zottele Livio - tel. 2405 - 2407

PovoZero - Via Sommarive, 14 Povo

- Reception - tel. 1500 - 1600
- Avi Damiano - tel. 1641
- Bettonte Marco - tel. 3951
- Broll Anna - tel. 5332
- Demattè Roberto – tel. 1585
- Iori Remo - tel. 1598
- Minati Pierluigi - tel. 2022
- Moser Enrico - tel. 2001
- Pichenstein Luca - tel. 1643
- Rossi Mario - tel. 2008
- Salomon Claudio - tel. 1644

Trade Center - via M. del Ben, 5 Rovereto

- Zappini Francesca - tel. 8161

Via Rosmini (Direzione Patrimonio Immobiliare) - via Rosmini, 70 Trento

- Bisoffi Paola - tel. 1160
- Mattei Stefano - tel. 1204
- Nicolodi Stefano – tel. 1154

Via S. Margherita, 13

- Chemotti Barbara - tel. 1283

Via Verdi, 7

- Valluzzi Alessandro - tel. 3260



ALLEGATO 2 - FACSIMILE "DUVRI APPALTATORE"



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(ai sensi dell'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

RISCHI DOVUTI ALL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

Stampa modulo

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**Informativa in merito ai rischi dovuti alle attività
dell'Appaltatore svolte presso l'Università degli Studi di Trento**

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Oggetto dell'affidamento*:

Data inizio attività*:

Data termine attività*:

Luoghi di lavoro (1):



1. NOTIZIE GENERALI DELL'APPALTATORE

Ragione sociale*:

Indirizzo: - Sede legale*

- Sede operativa

tel* fax e mail

NOMINATIVI DI RIFERIMENTO:

- Datore di Lavoro*:

tel

- Responsabile dell'Appaltatore:

tel

- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione*:

tel

- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

tel

- Medico Competente:

tel

- Altro:

tel



2. RISCHI SPECIFICI DELL'APPALTATORE:

2A. RISCHIO (2)	rif. nota (3)	MISURE I PREVENZIONE E PROTEZIONE (4)
<input type="checkbox"/> Carichi sospesi		
<input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento		
<input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario		
<input type="checkbox"/> Transito veicoli / mezzi d'opera		
<input type="checkbox"/> Caduta di oggetti / materiali dall'alto		
<input type="checkbox"/> Caduta da piani in quota o in fossa		
<input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi		
<input type="checkbox"/> Presenza di aperture nei pavimenti		
<input type="checkbox"/> Scarsa illuminazione		
<input type="checkbox"/> Polveri		
<input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate		
<input type="checkbox"/> Rumore		
<input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici (diversi da quelli derivanti dal normale utilizzo degli impianti fissi)		
<input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi (5)		
<input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (6)		
<input type="checkbox"/> Amianto		
<input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi		
<input type="checkbox"/> Gas/liquidi criogenici		
<input type="checkbox"/> Agenti biologici		
<input type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme		
<input type="checkbox"/> Altro (6)		

2B. (7)

- L'attività dell'Appaltatore non comporta nessun rischio per il personale o per gli utenti delle strutture dell'Università di Trento



2C. NOTE

rif.
nota (8)



3. COORDINAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il sottoscritto* , in qualità di*

della Ditta*

in applicazione di quanto prescritto dall'art. 28 del D.Lgs 81/2008, con riferimento ai lavori da eseguire

DICHIARA

di essere stato informato dall'Università degli Studi di Trento circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui dovrà operare, attraverso il "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - Informativa in merito ai rischi specifici, sulle misure generali di prevenzione e protezione e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza presso università degli Studi di Trento ai sensi dell'art. 28.3 dlgs 81/2008" nella versione:



(9) ver* - / /

- di ritenere sufficienti ed adeguate le misure necessarie per eliminare le interferenze e si impegna a rispettarne le condizioni indicate

oppure

- di **non** ritenere sufficienti ed adeguate le misure necessarie per eliminare le interferenze e ritiene di integrarle con le seguenti misure:

e SI IMPEGNA:

- ad eseguire l'attività nel rispetto dell'arte, della buona tecnica ed alle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione indicate al punto 3 del presente Documento
- a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi dovuti all'interferenza delle proprie attività e di quelle dell'Università di Trento, delle prescrizioni e delle misure di prevenzione e protezione indicate dall'Università di Trento, sollevando così la stessa da ogni obbligo al riguardo;
- a rendere edotti di quanto sopra anche gli eventuali subappaltatori, garantendo a propria volta il coordinamento delle attività di prevenzione tra l'Università di Trento e gli stessi;
- in caso intervengano, nel corso di validità del Contratto, validi motivi che impediscano il rispetto delle limitazioni, delle prescrizioni e delle misure di prevenzione e protezione indicate dall'Università degli Studi di Trento, a concordare con il Responsabile del Contratto dell'Università degli Studi di Trento, preventivamente allo svolgimento delle attività, misure di prevenzione e protezione compensative;
- a contattare il Responsabile del Contratto dell'Università di Trento per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale e per definire il necessario coordinamento nel caso di impreviste interferenze delle lavorazioni con le attività dell'Università degli Studi di Trento;
- in caso di infortunio sul lavoro negli ambienti di lavoro dell'Università di Trento, a dare tempestiva comunicazione del fatto al Responsabile del Contratto dell'Università di Trento.

Data*

Timbro e Firma *



NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente modulo può essere compilato direttamente sul modulo con estensione .pdf con cui è diffuso. Per la compilazione diretta, si consiglia di verificare che l'opzione "evidenzia campi" (solitamente riportata in alto a destra) sia selezionata.

Il modulo, vuoto o già compilato, può essere stampato utilizzando il pulsante "STAMPA MODULO" (pag. 1) o attraverso il menù File>Stampa...

Il documento compilato può essere salvato attraverso il menù File>Stampa... e optando quindi per il dispositivo di stampa che consenta la stampa in formato .pdf (es. *PDF creator*), se disponibile.

I campi segnati con * e che a video compaiono con riquadro rosso sono a compilazione obbligatoria.

Il documento deve essere consegnato all'Università di Trento completo in tutte le sue parti e firmato (pag. 5).

Si riportano di seguito le note relative alla compilazione di alcuni campi specifici:

(1) Inserire l'indicazione dell'/degli edifici/oli in cui si svolgerà l'attività dell'Appaltatore. Dettagliare quanto più possibile (es. *Facoltà di Sociologia - Centrale termica; Facoltà di Scienze S.M.N. - Laboratorio Raggi X*). La compilazione non è necessaria qualora gli ambienti di lavoro siano già sufficientemente definiti nel Contratto/Ordine.

(2) Barrare la casella dei rischi che l'attività dell'Appaltatore può comportare sull'attività del personale o degli utenti delle strutture dell'Università di Trento. Non vanno indicati i rischi specifici del personale dell'Appaltatore. Nel caso si ritenga che non vi è alcun rischio per il personale e per gli utenti delle strutture dell'Università di Trento indotto dall'attività dell'Appaltatore, DEVE essere barrata la casella al punto 2B (vedere nota 7)

(3) Se si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni relative al rischio specifico o alle ulteriori misure di prevenzione e protezione che si intendono attuare, può essere utilizzato lo spazio della pagina seguente (punto 2C); in tal caso, assegnare un numero progressivo alla nota corrispondente al rischio e riportare lo stesso nella relativa nota del punto 2C(vedere nota 8)

(4) Indicare le misure di prevenzione e protezione che si intendono attuare per ridurre o eliminare i rischi indotti dalla propria attività sull'attività del personale e degli utenti delle strutture dell'Università di Trento. Utilizzare eventualmente anche le note a pagina seguente (punto 2C).

(5) Specificare nelle note (punto 2C); allegare al presente modulo le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.

(6) Specificare nelle note (punto 2C).

(7) Utilizzare quest'opzione nel caso si ritenga che l'attività dell'Appaltatore NON comporti rischi per il personale o gli utenti delle strutture dell'Università di Trento. La casella DEVE essere barrata qualora non sia indicato alcun rischio al precedente punto 2A (vedere nota 2).

(8) Riportare il numero di nota corrispondente al rischio indicato alla pagina precedente (vedere nota 3) se si intendono fornire ulteriori informazioni relative al rischio specifico o alle misure di prevenzione e protezione che si intendono attuare

(9) Indicare la versione indicata nella prima pagina del documento (es. *ver. 05 - 15/05/2009*)